

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI DI VALENZA TERRITORIALE - ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE -
PROMOSSA DA **ENTI LOCALI E LORO FORME ASSOCIATIVE DEL TERRITORIO DELLA CITTA'
METROPOLITANA DI BOLOGNA** RIVOLTI A PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI –ANNO
2017

SOGGETTO RICHIEDENTE:

COMUNE DI BOLOGNA - AREA EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI
(capofila)

COMUNE DI BOLOGNA -AREA BENESSERE DI COMUNITA'

TITOLO PROGETTO: A PARTIRE DAI BAMBINI ROM SINTI E CAMINANTI

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 50 RIGHE)

Il Progetto si sviluppa a Bologna a partire dal "Progetto Nazionale per l'inclusione e l'integrazione dei bambini rom, sinti e caminanti" *che vede* una serie di azioni concentrate in due ambiti di vita dei bambini e adolescenti RSC: la scuola e il contesto abitativo, confermando l'idea – guida che scuola e famiglia siano centrali e imprescindibili nel definire il percorso di inclusione dei bambini e degli adolescenti.

I dati prodotti dall'esperienza progettuale in questi anni ci evidenziano che prima dell'ingresso nella scuola primaria, il 67% degli alunni ha frequentato la scuola dell'infanzia e solo 4 il nido. Vivono in famiglie numerose (in media circa 5,4 componenti) più basso della media nazionale (5,7) e anche inferiore a quello delle città partecipanti al progetto, molto distante dalle medie più alte che si registrano a Cagliari con 8,4 e Torino con 6,7, ma anche dalla media più bassa, pari a 4,9 registrata a Venezia. Entrambi i genitori sono presenti nel 79% dei nuclei, in 8 è presente solo la madre, in 2 solo il padre. Riguardo al percorso scolastico dei genitori i dati, seppur rilevati in maniera parziale, indicano che il 37% dei padri e il 18% delle madri ha conseguito l'obbligo scolastico. Per quel che riguarda la situazione lavorativa, risulta che i padri sono occupati nel 50% dei casi; nel 29% regolari, 21% irregolarmente, prevalentemente come operai (edili, magazzinieri, operatore ecologico, bar). Le madri lavorano nel 41% dei casi, 29% regolarmente, 12% irregolarmente, come badanti, addette alle pulizie, cameriera ai piani. Il 50% degli alunni abita con i familiari in alloggi di edilizia popolare, mentre per il 13% in alloggi residenziali; il 21% nelle aree sosta di Bargellino, Navile, o Savena; il resto vive in centri di accoglienza o in roulotte in giro per il quartiere. La maggior parte dei contesti abitativi si trova abbastanza vicino ai servizi collettivi, quali trasporti pubblici, mercati, supermercati, uffici comunali. Nel 77% dei casi le fermate dei trasporti pubblici sono a una distanza massima di un chilometro. Nove bambini possono usufruire del servizio di scuolabus e questi abitano a una distanza dalla scuola compresa tra 1 e 5 chilometri. Se la maggior parte dei bambini abita al massimo a un chilometro dalla scuola, vi sono cinque bambini che abitano a oltre 5 chilometri, due dei quali abitano in prossimità di fermate di trasporto pubblico e 4 dei quali vivono in famiglie con l'automobile. In linea con il dato nazionale, gli operatori segnalano situazioni adeguate per quel che riguarda spazi idonei per il riposo o per i compiti per circa la metà degli alunni, rispettivamente il 56 e il 41%; il problema che viene segnalato con maggiore frequenza è il sovraffollamento dovuto all'elevato numero di membri della famiglia.

Per quanto riguarda il possesso di beni durevoli, vediamo che il 48% delle famiglie ha l'automobile (il 65% dei padri e 6 madri hanno la patente), mentre il 90% ha il cellulare, l'87% la televisione, il 33% il PC e il 58% un collegamento a internet. I dati sull'accesso ai servizi sanitari mostrano che il 92% dei bambini ha assegnato un pediatra e ha eseguito le vaccinazioni raccomandate, valore più alto della media nazionale, mentre solo il 19%, versus il 29% del dato di progetto è seguito da un dentista.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 RIGHE).

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Le finalità del Progetto, in continuità con gli indirizzi progettuali di questi anni, sono stati: favorire processi di inclusione dei bambini RSC; costruire una rete di collaborazione tra le città riservatarie (ex Lege 285); promuovere la disseminazione di buone prassi di lavoro e di saperi. Saranno coinvolti operatori di progetto

che avranno il compito di seguire i percorsi dei bambini tra scuola e contesto abitativo, favorendone il collegamento, l'individuazione dei bisogni e delle risorse a disposizione.

In particolare si intendono sostenere alcune delle azioni ritenute particolarmente rilevanti:

AZIONE 1: Attività con la scuola

Le attività con la scuola si concentrano su due passaggi fondamentali per l'inserimento e l'inclusione nel sistema scolastico dei minori RSC:

- a. la cura dell'accoglienza nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria;
- b. la cura dell'accoglienza nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado e secondaria di primo grado.

L'intento è quello quindi di creare un ambiente scolastico favorevole all'apprendimento cooperativo (*cooperative learning*) e all'integrazione interculturale. Le attività dovranno seguire i principi e la strategia del *cooperative learning*, (comunemente individuati ne: l'interdipendenza positiva, la responsabilità individuale e di gruppo, l'interazione costruttiva, l'attualizzazione di abilità sociali specifiche nei rapporti interpersonali e la valutazione di gruppo) e del *learning by doing* e promuoveranno il coinvolgimento delle famiglie dei bambini RSC e non. Il corpo teorico sottostante al metodo del *cooperative learning* tende a sensibilizzare gli alunni del gruppo ai valori della interdipendenza, della solidarietà, della cooperazione capace di elevare i livelli di competenza sociale e di responsabilità personale e morale dei partecipanti (docenti e alunni). Tale approccio si basa sul ripensamento e la valorizzazione del ruolo dell'interazione sociale nell'apprendimento proposto come strumento di lavoro per la didattica interculturale e di promozione dell'integrazione. *"Una classe cooperativa è un insieme di piccoli gruppi di alunni relativamente permanente e composto in modo eterogeneo, unito per portare a termine un'attività e produrre una serie di progetti o prodotti, che richiedono una responsabilità individuale nell'acquisizione delle competenze utili al raggiungimento dello scopo"*. (Baloché, 1998)

Formazione

La formazione, rivolta a insegnanti, operatori, volontari, si è concentrata in particolare sull'acquisizione di tecniche di cooperative learning e si vuole dare continuità a questa importante esperienza sul territorio. Le docenti incaricate sono state del Team della Professoressa Lamberti, Università di Verona, che vanta un'importante esperienza sul tema.

Laboratori

Si attiveranno i laboratori a scuola per favorire quel processo di conoscenza reciproca, accettazione e quindi inclusione, in particolare:

- Laboratorio di aiuto ai compiti
- Laboratorio di cantastorie
- Laboratorio di capoeira

AZIONE 2: Coinvolgimento delle famiglie

Le famiglie degli alunni RSC coinvolti nelle attività di "scuola cooperativa", che intenderanno aderire al progetto, si impegneranno in un percorso di reciproca responsabilizzazione con la Scuola e il Comune, impegnandosi a partecipare alle attività previste dal progetto (feste di fine anno, ritiro delle pagelle, ecc.). Il patto/percorso vuole costruire un atteggiamento positivo e di fiducia reciproca, attraverso un riconoscimento gli uni degli altri, e la condivisione di un percorso centrato sul dialogo e lo scambio.

Sostegno famiglie accesso ai servizi

L'intento di tale sostegno/percorso sarà quello di promuovere un processo di capacitazione delle famiglie RSC nell'accesso ai servizi, verso una completa autonomia.

Attori coinvolti:

- Comune di Bologna
- I bambini e le insegnanti delle scuole primarie Grosso, Mazzini, Torchi, Marsili, Romagnoli e Savio e della Secondaria Panzini
- I bambini rom e sinti e le loro famiglie del campo di Navile e del Bargellino e negli altri contesti residenziali
- I referenti e gli operatori dei servizi territoriali e tutti i partecipanti delle Équipe Multidisciplinari e Tavoli locali
- Gli operatori del Progetto RSC locale, delle Cooperative sociali Open Group e Dolce
- AUSER Bologna

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

- scuole primarie Grosso, Mazzini, Torchi, Marsili, Romagnoli e Savio e della Secondaria Panzini
- campo di Navile e del Bargellino e negli altri contesti residenziali
- contesti extrascolastici (polisportive, doposcuola, ecc.)

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 20 RIGHE)

Nell'ultima annualità, alla quale si vuole dare continuità, hanno partecipato 24 classi delle seguenti scuole: Grosso, Mazzini, Marsili, Romagnoli, Villa Torchi, Domenico Savio, e la secondaria Panzini dell'IC 4 con una classe. Gli alunni RSC sono nel complesso 48, di cui 1 iscritto alla secondaria, e si auspica un coinvolgimento ancora maggiore.

Dei 48 bambini seguiti, 4 partecipano al progetto da tre anni, 17 da due anni e 27 hanno partecipato solo nell'ultima annualità. I 48 alunni sono per il 56% di origine Rom e per il 44% di origine Sinta. Sono nati in Italia, precisamente in Emilia Romagna per l'85%, di cittadinanza italiana nel 42% dei casi.

Aumento della frequenza scolastica:

I dati sulla frequenza scolastica sono inseriti da settembre a giugno. È stato pertanto possibile calcolare il numero di assenze medie e la percentuale di assenze, mensili e annuali. Come si può vedere dai dati raccolti sino ad oggi, i tre quarti degli alunni di Bologna non superano il 30% di assenze versus il 49% del dato nazionale e il 73% della città che registra il valore più elevato, aumentando la frequenza nel corso dell'anno.

Partecipazione alla vita scolastica

In percentuale superiore al dato nazionale, il 75% dei bambini partecipa alle uscite programmate e alle attività extrascolastiche versus, rispettivamente, il 52% e il 46,5% del dato di progetto. Il dato sulla partecipazione alle gite vede il 23% dei bambini che partecipa, ma bisogna tenere conto che nel 50% dei casi non sono state organizzate.

La partecipazione dei genitori è stata superiore alla media nazionale per quanto riguarda i colloqui con gli insegnanti (77% contro 68,6% media nazionale) e il ritiro della pagella (60% contro 45% media nazionale), mentre il 40% delle famiglie ha partecipato alle riunioni di classe versus il 27% del progetto nazionale.

Fattori di rischio e protezione

Aumentano i fattori di protezione e i rapporti con le istituzioni, sono stati favorite le segnalazioni e la presa in carico di situazioni di salute.

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO (non prima del 1° settembre 2017)

settembre 2017

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO (entro il 31/8/2018 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA)

giugno 2018

	2017			2018								
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
AZIONI												
1	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
2	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
3												
4												
5												

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 20 RIGHE):

Valutazione dei progetti in capo a Istituto degli innocenti

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 7.000

(massimo il 70% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente:

Euro 3.000

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e
il concorso finanziario di ciascuno di essi):

_____ Euro _____
_____ Euro _____

TOTALE Euro 10.000

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro _____ (descrizione spesa)

Euro _____ (descrizione spesa)

Euro _____ (descrizione spesa)

Euro _____ (TOTALE SPESA PROGETTO: A+B) (minimo 7.062,75. euro; massimo 18.000,00 euro,
punto 2.5 allegato A)

Luogo e data

Il Legale Rappresentante